Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 165

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Tri.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	[illegible]
Per le Provincie del Regno		46	24	[illegible]
Svizzera		58	31	[illegible]
Roma (franco ai confini)		52	27	[illegible]

Firenze, Sabato 19 Giugno

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5081 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Tregnago;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Tregnago, provincia di Verona, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. CICCONE.

Il N. MMCXXXVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione della Società anonima di assicurazioni marittime par azioni nominative, sotto il titolo di *Compagnia Perla;*

Visti il titolo VII, lib. I, del Codice di commercio, ed il R. decreto del 30 dicembre 1865, n. 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, sotto il titolo di *Compagnia Perla*, avente a scopo le assicurazioni marittime, con sede in Genova, ed ivi costituitasi per atto pubblico del 24 febbraio 1869, rogato Giovanni Carlo Besio, è autorizzata; e gli statuti, facienti parte integrale dell'atto stesso, sono approvati colle infrascritte variazioni.

Art. 2. Le variazioni da introdursi nello statuto sociale sono le seguenti:

a) Nell'art. 3, le parole «per ogni biennio» sono sostituite dalle parole «per ogni anno»; ed in fine dello stesso articolo 3 è fatta questa aggiunta:

«I direttori della Società sono mandatari temporanei rinnovabili e rieleggibili ai termini del citato articolo 138 del Codice di commercio, e sono revocabili in qualunque tempo per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti».

b) Nell'articolo 20, le parole «dalla metà almeno dei soci» sono sostituite da queste: «da un terzo almeno dei soci».

c) In fine dell'articolo 23 sono aggiunte queste parole: «e la concessione dell'approvazione governativa».

Art. 3. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle relative spese per annue lire cento cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 2 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. CICCONE.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con RR. decreti del 5 maggio 1869:

De Pasquale Raffaele, notaio a Mattinata frazione del comune di Monte Sant'Angelo, traslocato a Torremaggiore;

Ricci Luigi, notaio a Torremaggiore, id. a Mattinata frazione del comune di Monte Sant'Angelo;

Molinari Ruffo Giuseppe, candidato notaio, nominato notaio a [illegible].

Con RR. decreti del 13 maggio 1869:

Rossi Giovanni Battista, notaio a Vasia, traslocato a Bussana;

Tamagni Antonio, id. a Bajardo, id. a Triora;

Mazzotta Francesco, id. a Francavilla Angitola, id. a Filadelfia;

Grasciarini Gerolamo, candidato notaio, nominato notaio a Bajardo;

Plastina Domenico, id., id. a Dipignano;

Bonicelli avv. Pietro, id., id. a Valminore;

Marsiglia Domenico, id., id. a Tortora;

Scapinelli conte dott. Pietro, id., abilitato all'esercizio del Notariato in dipendenza dell'Archivio Generale di Reggio Emilia con residenza nella stessa città;

Lardi dott. Silvio, id., id. dell'Archivio di Pavullo con residenza a Castellino frazione del comune di Riolunato.

Con R. decreto del 16 maggio 1869;

Meneghezzi dott. Luigi, notaio a Sergnano, traslocato a Crema.

Con decreto ministeriale del 15 maggio 1869:

De Vivo Francesco, ufficiale soprannumerario di 2° rango nell'Archivio Notarile di Napoli, è definitivamente rimosso dal detto suo ufficio.

Sono fatte nel personale dell'Archivio Notarile di Napoli le seguenti disposizioni, cioè:

Massa Giuseppe, ufficiale di 1ª classe, 2° rango, promosso al 1° rango della medesima cl.;

Tosti Vincenzo, id. id. fuori pianta, collocato in pianta ed assegnatogli il 2° posto di 1ª classe, 2° rango;

Jappelli Vincenzo, ufficiale di 2ª classe, 2° rango, promosso al 1° rango della medesima classe;

Sorrentino Giuseppe, ufficiale di 3ª classe, 1° rango, promosso ad ufficiale di 2ª classe, 2° rango;

Del Deo Alessandro, id. 2° rango, id. al 1° rango;

Ranieri Tenti Donato, soprannumerario di 1° rango, id. ad ufficiale di 3ª classe, 2° rango;

Rocereto Luigi, id. di 2° rango, id. a soprannumerario di 1° rango;

Lombardi Giacinto, id. di 3° rango, id. id. di 2° rango;

Bifani Errico, id. id., id. id. id.;

Pipoco Tommaso, id. id., id. id. id.;

Bartolomucci Vincenzo, id. di 4° rango, id. id. di 3° rango;

Napolitani Domenico, id. id., id. id. id.;

Bellucci Sessa Modestino, id. id., id. id. id.;

Romano Baldassarre, già impiegato in disponibilità della delegazione del Regio *Exequatur* in Napoli, nominato soprannumero di 4° rango.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 9 maggio 1869:

Martinelli Angelo, pretore del mandamento di Ripatransone, tramutato al mandamento di Corinaldo;

Monelli Luigi, id. di Corinaldo, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute e per mesi sei;

Bassi Gaetano, id. di Spezia, dispensato da ulteriore servizio;

Piuma Domenico, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di Genova, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Genova, sestiere di San Vincenzo;

Calabro Rocco, id. tribunale di Busto Arsizio, id. mandamento 7° di Milano;

Riccio Ilario, già pretore nel mandamento di Strambino, richiamato in servizio dal 1° corrente, e destinato come pretore al mandamento di Santhià (Vercelli);

Angiono Carlo, pretore del mandamento di Verrès (Aosta), tramutato al mandamento di Strambino (Ivrea);

Gardini Napoleone, id. di Sartirana (Vigevano), id. di Verrès (Aosta);

Guarneri Evangelista, pretore del mandamento di Pamparato (Mondovì), tramutato al mandamento di Sartirana (Vigevano);

Buccelli Angelo, id. di Prazzo (Cuneo), id. di Pamparato (Mondovì);

[illegible], id. di Murazzano (Mondovì);

Porro Carlo, id. di Corio (Torino), id. di Arboro (Vercelli);

Guelfi Francesco, id. di Salussola (Biella), id. di Corio (Torino);

Monesi Carlo, id. di Frabosa (Mondovì) id. di Salussola (Biella);

Ramellini Alberto, id. di Azeglio (Ivrea), id. di Gattinara (Vercelli);

Caligaris Rinaldo, id. di Mossa Santa Maria (Biella), id. di Azeglio (Ivrea);

Oppizio Gio. Battista, id. di Caluso (Ivrea), id. di Mosso Santa Maria (Biella);

Sarti Ermenegildo, id. di Gattinara (Vercelli), id. di Caluso (Ivrea);

Drovetti Gio. Battista, id. di Fiano (Torino), id. di Rivara (Torino);

Chionio Francesco, id. di Trinità (Mondovì), id. di Fiano (Torino);

Negri Giov. Batt., id. di Valdieri (Cuneo), id. di Trinità (Mondovì);

Fenoglio Luigi, id. di Bucchianico (Chieti), id. di Prazzo (Cuneo);

Rozzi Ugo, id. di Barrafranca (Caltanissetta), id. di Valdieri (Cuneo);

Bono Felice, vicepretore del mandamento di Novara, nominato pretore del mandamento di Frabosa (Mondovì);

Brandoli Giuseppe, cancelliere del mandamento di Barlassina (Monza), id. di Bucchianico (Chieti);

Giannini Silvano, segretario del procuratore del Re presso il tribunale di Livorno, id. Barrafranca (Caltanissetta);

Crosta Curti Petarda Francesco, pretore del mandamento di Aulla, tramutato al mandamento di Spezia;

Targioni-Tozzetti Carlo, id. di San Marcello (Pistoia), id. al IV mandamento (quartiere San Giovanni) di Firenze;

Orlandi Francesco, già pretore di 2ª categoria nel mandamento di Agerola, dimissionario per non preso possesso, nominato pretore del mandamento di Piano (Napoli).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

AVVISO.

È aperto il concorso da oggi 24 marzo a tutto il dì 31 luglio prossimo a due posti gratuiti con annue lire italiane 777 78, divisibili in nove rate mensili, i quali debbono conferirsi a quelli soltanto delle provincie venete che aspirassero allo studio veterinario nella R. Scuola di Milano, dietro le norme seguenti:

Tutti quelli che intendessero di aspirare ai detti posti dovranno entro l'indicato termine presentare la rispettiva istanza scritta e sottoscritta di proprio pugno su carta da bollo al presidente del Consiglio scolastico della provincia a cui appartengono, corredandola:

1° Dall'attestazione di aver fatto il corso del ginnasio inferiore, o della scuola reale inferiore, e di avere riportato almeno la prima classe di progresso.

Gli ippiatri o veterinari comunali dovranno produrre il conseguito assolutorio.

Per i medici o chirurghi poi basterà il loro diploma.

2° Della fede di nascita dalla quale risulti di avere l'aspirante raggiunto l'età di anni 17 compiuti, o di non oltrepassare gli anni 24.

Si fa eccezione però per gli ippiatri ed i veterinari comunali, i quali potranno essere ammessi sino all'età di 36 anni; e così pure per i medici e chirurghi che avessero più di 24 anni potrà essere concessa la dispensa dell'età prescritta.

3° Di un attestato recente di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale sono domiciliati.

4° Di una dichiarazione autenticata che comprovi di aver superato con buon esito l'innesto del vaccino, o di avere sofferto il vaiuolo naturale.

5° Di una dichiarazione legale con cui si obbligano gli aspiranti di riportare effettivamente il diploma regolare di veterinario, e di esercitare la medicina veterinaria nelle provincie venete almeno per un decennio.

Il godimento dell'assegnato stipendio per ogni posto gratuito sarà accordato per la durata del corso veterinario, che è di 4 anni.

A norma poi degli articoli [illegible] regolamento con decreto delli 8 dicembre 1860 per le Scuole Superiori veterinarie i suddetti posti gratuiti non si conferiscono che a quelli i quali negli esami di concorso riporteranno almeno i quattro quinti dei suffragi della Commissione esaminatrice.

I detti esami si terranno presso gli uffici dei consigli scolastici di ciascheduna provincia veneta nel giorno 19 del prossimo agosto.

Rimangono eccettuati da questi esami gli aspiranti che fossero medici e chirurghi, e gli ippiatri e veterinari comunali.

Gli esami poi vertono sulle materie seguenti:

1° Elementi di aritmetica, geometria, e di fisica, il sistema metrico decimale per gli esami orali, che dovranno durare non meno di una mezz'ora.

2° E in una composizione scritta in lingua italiana, il di cui tema sarà inviato da questa Direzione della Scuola in un piego sigillato, che si dovrà aprire dal presidente della Commissione esaminatrice nell'atto che incomincia l'esame, per la quale il tempo fissato non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema.

Milano, addì 24 marzo 1869.

Il Direttore: T. TOMBARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Stato delle Obbligazioni al Portatore del debito creato con legge del 26 giugno e con R. decreto del 22 luglio 1851 (Elenco *D*, n. 3, legge 4 agosto 1861), *Prestito Hambro*, estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel primo semestre 1869, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a termini dell'art. 17 dello stesso R. decreto

	Rendita in lire st.	Rendita in lire it.	Capitale in lire it.
Serie *A*, numeri 163 165 185 207 305 488 556. Obbligazioni n. 7 della rendita di sterline lire 50 cadauna . .	350	8750	175000
Serie *B*, numeri 768 830 860 1156 1164 1231 1274 1324 1378 1719 1752 1846 1956 1957 1982 2025 2115 2162 2212 2225 2385 2540 2543 Obbligazioni num. 23 della rendita di sterline lire 25 cadauna	575	14375	287500
Serie *C*, numeri 2804 2870 3029 3040 3141 3187 3206 3364 3501 3558 3562 3575 3744 3746 3883 3898 4038 4145 4177 4419 4423 4501 4637 4638 4660 4661 4662 4663 4693 4701 4715 4716 4898 4899 4900 5058 5546 5565 5787 5788 5789 5790 5791 5792 5793 5794 6017 6045 6046 6047 6063 6150 6280 6429 6437 6574 6578 6583 6788 6873 6881 6941 6964 6986 6987 7104 7388 7518 7529 7658 7878 7879 8108 8254 8302 8432 8709 8802 9422 9423 9618 9619 9620 9621 9622 9684 9958 9959 9960 9961 9963 9964 9965 9967 9969 9970 9972 9973 9974 9975 9976 9977 10073 10154 10215 10641 10744 10853 10951 11205 11217 11218 11466 11645 11875 12029 12040 12041 12137 12496. Obbligazioni n. 120 della rendita di sterline lire 5 cadauna	600	15000	300000
Serie *D*, numeri 12646 12647 12648 12649 12650 12651 12652 12653 12654 12655 12656 12657 12658 12659 12660 12-03 14230 14231 14327 14708 14709 15973 16356 16907 17390 17689 17950 18048 18145 18278 19250 19324 19402 19411 19527 19528 19529 19880 20361 20713 21985 22126 22304 22307 22572 23217 23390 23984 24091 24173 24196 24502 24978 24979 25002 25060 25202 25203 25204 25205 25206 25861 25862 25863 25869 26057 26058 26159 26244 26245 26246 26247 26250 [illegible] 29127 29506 29507 29508 29509 29510 29511 29512 29513 29742 29857 30259 30374 30471 30645 30966 30967 30963 30969 31003 31267 31621 31622 31623 31624 31625 31633 31661 31663 32566 32806 32921 32922 32923 32924 32925 32926 32927 32928 32929 32930 33130 33695 34298 34357 34689 35905 35906 36013 36143 36490 36514 36515 36516 36788 36845 37006 37056 37544 37592. Obbligazioni num. 137 della rendita di sterline lire 2 cadauna	274	6850	137000
	1799	44975	899500

Firenze, il 4 giugno 1869.

Il Direttore Capo della 3ª divisione
SINDONA.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Camera dei Lordi. — Seduta del 15:

Lord Grey dice che l'impossibilità di mantenere la Chiesa d'Irlanda è stata decisa irrevocabilmente dalle elezioni generali e che la reazione che si vuol far credere sia sorta dopo non esiste punto. Che cosa avverrebbe, soggiunse, se la Camera alta respingesse il *bill?* Esso ritornerebbe alla Camera dei Comuni ed in brevissimo tempo verrebbe ripresentato alla Camera dei Lordi che dovrebbe finire per accettarlo, imperocchè la nazione non saprebbe tollerare uno stato di permanente ostilità fra le due Camere. Che se al contrario la Camera si decide ora ad accettare il *bill* è certo che il Governo accondiscenderà ad opportuni emendamenti.

L'arcivescovo di Dublino riconosce che è anormale lo stato della Chiesa d'Irlanda, ma soggiunge che ne ha colpa il Governo il quale non ha saputo a tempo proporre un'equa transazione, e che se la Chiesa d'Irlanda era in una

APPENDICE

LE BIBLIOTECHE POPOLARI IN ITALIA dall'anno 1861 al 1869

per ANTONIO BRUNI.

(*Continuazione* — Vedi i n. 110, 111, 112, 113, 114, 118, 119, 128, 129, 130, 134 e 135)

Savignano (Forlì).

Per iniziativa della Società operaia e della Sopraintendenza degli studi del paese, si stabiliva fin dall'ottobre 1868 l'apertura di una Biblioteca popolare circolante che fu inaugurata di fatto il 6 marzo 1869. Essa assunse il nome di Girolamo Amati illustre filologo savignanese defunto, e ne redassero lo statuto e il regolamento interno le Direzioni della Società operaia e della Sopraintendenza suddetta.

Primo nucleo furono 88 volumi che la Società operaia ricevè in dono dal benemerito Comizio agrario di Voghera: in seguito essa stessa e la Sopraintendenza degli studi regalarono altre 67 opere e 32 il chiarissimo prof. cav. Giovanni Ghinassi di Faenza, sicchè con poche altre di varii cittadini fu raggiunto il complesso di numero 274 volumi, fra i quali 10 buoni periodici che vengono spediti gratuitamente e trattano di letteratura, d'agraria, d'associazioni operaie, di pedagogia.

In una scuola gentilmente accordata dal municipio è situata la Biblioteca; a spese comunali fu pure provveduto la scansia per i libri, l'uso de' mobili; e a spese della *Società per l'istruzione popolare* della quale un rappresentante fa parte della Commissione amministrativa della Biblioteca, è fatta l'illuminazione occorrente nelle tre sere d'ogni settimana. Ad onore dei bravi Savignanesi vuolsi ricordare con speciale encomio questa *Società dell'istruzione popolare* che conta oltre 20 anni di vita, non ostante dovesse attraversare difficilissimi tempi durante il cessato governo pontificio.

Quanto all'andamento morale della Biblioteca che è *fissa* e *circolante*, basterà dire che in mezzo ad una popolazione agglomerata di 2074 individui, aprendosi 3 giorni soli per settimana ha dato in 44 giorni n. 315 lettori e 267 letture a domicilio. Le risorse economiche sono meschinissime, perchè non si è costituita una società di lettori paganti, ma l'istituzione è gratuita, ha un modesto fondo di un 30 lire delle quali 20 offerte dalla Società operaia e per l'istruzione popolare, le altre raccolte dalla beneficenza privata. Auguriamo prospero successo alla giovine Biblioteca così bene diretta dall'egregio presidente bibliotecario signor Luigi Topi e s'abbiano il dovuto encomio i signori avv. Vendemini, S. Galli, B. Bianchi, dott. Fellini, Vittori e Marzocchi.

Sciolze (Torino).

Sciolze fu nel Piemonte la prima ad imitare l'esempio della Biblioteca popolare circolante di Prato. Il prof. B. E. Monti coadiuvato dall'egregio ispettore G. Borgna formularono nel 1865 sulli statuti di quella, un regolamento pel quale si dava gratuito diritto di lettura ai membri della Società, e ciò erasi creduto necessario di fare attesa la picciolezza del comune che conta appena 1300 abitanti. Però si confidava molto nel municipio, il quale invece (tranne l'egr. sindaco A. Barone) fu restio a tal segno che non ebbe scrupolo di rifiutarsi replicatamente alla spesa dei lumi e fuoco chiesta da 2 maestri per aprire gratuitamente una scuola serale e domenicale! La Società pur tuttavia si formò sul chiedendo doni in danaro e in libri; all'appello dell'egregio promotore Monti che pagava una circolare nel[illegible] aprile e ottobre 1865, erano [illegible] 516 volumi e salirono quindi fino a 1000; eransi raccolti danari per lire 72: fra i più cospicui donatori si era registrato il nome di Costantino Camandona che fece il generoso invio di 100 volumi, il prof. Monti, proclamati poscia soci onorari: il notaio De Andreis, il cav. Pomba, il cav. De Castro che regalarono pure 100 vol. Il Ministero d'Istruzione mandava un sussidio di lire 50.

Ma com'era naturale, senza le tasse dei soci, (perchè l'istituzione era per la *lettura gratuita*) senza l'aiuto del comune che costrinse il Comitato a prendere a fitto il locale, non potevasi far progressi a vita durevole o almen prospera: se non fosse stato il patriottismo e lo zelo disinteressato pel bene che animava il presidente Borgna, la Biblioteca non avrebbe avuto i suoi scaffali e i suoi arredi, nè avrebbe pagato il disavanzo di lire 148, 75. Il Borgna seppe così coraggiosamente mantenersi all'altezza della nobile missione accettata per amore alla istituzione e continuare la bella opera iniziata dal Monti, il quale essendo dovuto traslocarsi per ragione d'ufficio a Padova, fu in benemerenza proclamato direttore onorario perpetuo.

Nei due anni 1867-68 non si circolarono che 178 [illegible] letture.

Sappiamo che anco a Sanseverino (Marche) si è iniziata una Biblioteca popolare della quale attendiamo notizie.

Treviso.

Nel luglio 1867 fu istituita una Biblioteca circolante per le donne, formatasi parte con doni e prestiti.

Il numero dei volumi passa di poco il 200, ma ve ne sono dei bene scelti, e più ricercati sono i racconti: la Biblioteca è a servizio delle adulte specialmente addette alla scuola popolare e alla 4ª classe: i libri però si danno anco alle non addette alla scuola; nella domenica si rinnuovano i prestiti dei libri e ciò riesce soddisfacente: si distribuiscono in media 12 o 14 letture per settimana.

Si sta pure avviando una Biblioteca circolante che non abbia destinazione esclusivamente femminile, e ciò per opera della Lega filantropico-educativa trevigiana stabilita fra i docenti della provincia. È giovevole ricordare come il municipio aprisse un concorso a tutto ottobre 1867 per un premio di medaglia d'oro del valore di lire 300 da darsi a chi si presenterà autore d'un libro di lettura dilettevole e varia istruzione popolare e che al merito intrinseco unisca carattere ed interesse trevigiano.

Torino.

Il Comitato direttivo della *Società cooperativa Torinese* guidata dall'egregio signor Giuseppe Nigra, promise una nuova Biblioteca circolante gratuita pel popolo, la quale finora non si è potuta organare per mancanza di convenienti locali.

falsa posizione, la responsabilità ne ricade tutta intera sull'Inghilterra.

Il *vescovo di S David* ammette la convenienza di porre la Chiesa d'Irlanda sopra una base nuova e più logica, ma non considera la soluzione proposta col *bill* come la migliore possibile. S'associa infine alle opinioni esternate nella seduta di lunedì dall'arcivescovo di Canterbury.

Lord *Chelmsford* non nega l'onnipotenza del Parlamento, ma nega la sua morale competenza a distruggere la Chiesa d'Irlanda. Nega coll'autorità del Pitt che la Chiesa irlandese sia una creazione del Parlamento, e nega quindi che questo abbia l'autorità di disfarla. Ammette che la reiezione del *bill* possa avere delle conseguenze perniciose, ma la sua adozione ne avrebbe di più fatali ancora, dacchè con essa si violerebbero la fede e l'onore nazionale e si stabilirebbe in Irlanda la supremazia della Chiesa cattolica romana.

Lord Penzance osserva che tutte le ragioni d'equità e giustizia stanno contro gli opponenti della legge. Egli l'approva pienamente dacchè crede che con essa si riparerà ad una grande ingiustizia, la condizione anormale della Chiesa d'Irlanda essendo uno scandalo ed un pericolo per l'Inghilterra. Prega la Camera a non lasciarsi intimorire dalle minaccie che si sono fatte per il caso che accettasse il *bill* e rammenta la volontà nazionale che per mezzo delle elezioni generali vi si è mostrata decisamente favorevole.

Il *duca di Richmond* osserva che col *bill* si offendono gli interessi del protestantismo; ciò non ostante esso vota per la seconda lettura, in primo luogo perchè la maggioranza della nazione si è pronunciata in favore del *bill*, in secondo luogo perchè quand'anche la Camera lo respingesse ora, le verrebbe ripresentato in brevissimo tempo. Aggiunge il duca di Richmond che se la Camera respingesse la seconda lettura del *bill*, si priverebbe del potere di emendarlo, mentre se gli emendamenti venissero respinti potrebbe adossarne al Ministero la colpa delle male conseguenze.

Il *vescovo di Peterborough* respinge il *bill* siccome un attacco alla proprietà privata che conduce direttamente al comunismo. Parlando del voto della nazione osserva che fu estorto con male arti e con una dipintura men che esatta dei mali da cui è afflitta l'Irlanda per causa della sua Chiesa ufficiale.

Lord de *Grey* rammenta che la Chiesa d'Irlanda fu stabilita dalla regina Elisabetta nella [illegible] della maggioranza. Ora tale non essendo stato il caso e lo stato attuale della Chiesa non essendo un mezzo di bene in Irlanda, è giusto e conveniente ch'ella cessi.

Parla ancora lord *Clancarty* contro il *bill* e poi la discussione è rimessa al dopo domani.

— Nella stessa seduta della Camera alta, lord Cairns ha annunziato che il giorno 16 interpellerebbe lord Granville su d'una lettera che il Ministro d'Agricoltura e Commercio John Bright ha diretto al signor Thomson, segretario dell'Associazione liberale di Birmingham. Questa lettera che porta la data di Londra 9 suona come appresso:

« Mio caro signore, devo pregare i miei amici di scusarmi per non poter io assistere lunedì prossimo al *meeting* di Birmingham. I lordi non sono molto savii, ma talvolta v'è un vantaggio pel popolo stesso nella loro insipienze.

Se essi aggiornassero il *bill* ecclesiastico per l'Irlanda a tre mesi, essi provocherebbero la discussione delle quistioni importanti che, senza la loro infatuazione, avrebbero dormito per un gran numero di anni.

È possibile che molti domanderanno quale è il valore speciale d'una costituzione che dà ad una Camera una maggioranza di cento voti in un senso, e ad un'altra Camera, una maggioranza di cento voti in un senso contrario. Si può chiedere altresì come accada che la Corona possa essersi trovata colla nazione, mediante i suoi Ministri nella Camera dei Comuni, allorquando i lordi sono generalmente in opposizione diretta con questa Camera.

Invece di disputare puerilmente sulla Parìa, sarebbe meglio che i lordi si ponessero a livello colle opinioni e le necessità della nostra epoca. Essendo in armonia colla nazione essi potrebbero avere davanti a sè una lunga carriera. Ma opponendosi al progresso dell'epoca essi possono esporsi ad accidenti sgradevoli. Fortunatamente v'è fra i pari più d'un uomo saggio ed onesto e speriamo che i loro consigli saranno ascoltati. Sono certo che mi scuserete se non posso recarmi al vostro *meeting*.

Credetemi il vostro dev.°

JOHN BRIGHT. »

FRANCIA

Riproduciamo dal *Peuple* la seguente lettera che S. M. l'Imperatore ha indirizzato al deputato signor de Makau.

Mio caro signor de Makau,

Ho ricevuto la lettera colla quale, a nome degli elettori che vi mandano nuovamente al Corpo legislativo, voi esprimete il voto che il mio Governo sia abbastanza forte per respingere le aggressioni dei partiti e per dare alla libertà le guarantigie di durata, appoggiandola ad un potere fermo e vigile.

Voi aggiungete con ragione che le concessioni di principii e il sacrificio delle persone sono sempre inefficaci di fronte ai movimenti popolari, e che un Governo che si rispetta non deve cedere nè alla pressione, nè al fanatismo, nè all'ammutinamento.

Questo modo di vedere è il mio. Io sono ben lieto che esso sia diviso dai vostri mandanti come lo è, ne sono certo, dalla grande maggioranza della Camera e del paese.

Credete ai miei sentimenti,

NAPOLEONE.

— Leggesi nella *Patrie*:

Il lavoro di liberazione dei prigionieri chiusi a Bicêtre si prosegue attivamente. Si erano messi in libertà 200 individui; martedì se ne rimandarono 283, il che porta a 483 il numero delle persone liberate mercè l'intervento della giustizia.

Oggi, mercoledì, si debbono terminare gli interrogatori. È probabilissimo che non si avranno a giudicare 200 individui sul numero totale delle persone arrestate nella scorsa settimana.

— La *Loire* ha in data di Saint-Etienne, 14:

Lo sciopero continua; i pozzi sono custoditi dalla truppa; l'ordine regna in tutto il bacino carbonifero. Sono stati fatti molti arresti. Fra i prevenuti si osservano alcuni che non sembrano minatori, e che erano notati fra gli istigatori.

A Firminy una torma di circa 2000 individui è arrivata nella notte da Ricamarie per impedire ai minatori di proseguire il loro lavoro. Essi hanno estinti i fuochi delle caldaie, svelti i cancelli e lasciato fuggire il vapore, poi hanno continuata la loro via cantando; di tempo in tempo gridavano *Viva Dorian! Viva Bertholon!* Quindi hanno visitati altri pozzi, ed hanno terminata la loro corsa tagliando le corde del piano inclinato della Compagnia di Unieux e Frasse. Costoro erano armati di bastone, scuri, leve e tenaglie; tuttavia non si parla di alcuna violenza contro le persone.

A Rive-de-Gier lo sciopero da parziale è divenuto generale. La parola d'ordine è venuta da Firminy e da Saint-Etienne; torme di gente estranea alla località ed armata di scuri hanno adoperata l'intimidazione e la violenza per costringere i minatori a cessare dal lavoro.

E in data del 15:

I minatori continuano a star lontani dai cantieri. Intanto nella maggior parte dei pozzi custoditi dalla truppa viene vuotata l'acqua, che senza questo non tarderebbe ad invadere le miniere e cagionare danni gravissimi che non potrebbero essere riparati che in molti mesi.

Sono stati fatti molti arresti.

Lo squadrone di cavalleria partito da Lione per Saint-Etienne si è fermato a Rive-de-Gier, ove la sua presenza è stata giudicata maggiormente necessaria.

PRUSSIA

L'*Agenzia Havas* ha da Brema, 16 giugno:

Al banchetto ch'ebbe luogo ieri all'*Hôtel de Ville*, S. M. il Re di Prussia rispondendo ad un brindisi del borgamastro signor Duckevitz così si espresse:

« Se la Provvidenza ha voluto che una grande opera sia compiuta per mio mezzo, non sono io solo che l'ho eseguita; ebbi dei compagni d'arme nei miei confederati.

« Tutto quello che desiderano i nostri contemporanei non è ancora compiuto, ma la prossima generazione raccoglierà i frutti e vedrà il compimento dell'edificio di cui abbiamo posto le fondamenta. »

Sua Maestà ha ringraziato la città di Brema dell'accoglienza e ha finito il suo discorso con un evviva.

La sera la città era splendidamente illuminata.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Ecco secondo la *Nuova Stampa libera* il testo dell'ordinanza in data 4 giugno 1869 intorno all'uso della lingua polacca nella Gallizia:

Art. 1. Le autorità e gli ufficii subordinati ai Ministri dell'interno, delle finanze, del commercio e della agricoltura, della difesa del paese e della salute pubblica, il Consiglio delle scuole del paese e i tribunali superiori dovranno servirsi della lingua polacca tanto pel servizio interno che per le loro corrispondenze colle autorità, ufficii e tribunali non militari del paese. Per le corrispondenze colle autorità, ufficii e tribunali militari che sono fuori della Gallizia non che colle amministrazioni centrali si osserveranno le prescrizioni vigenti.

Art. 2. I funzionarii del pubblico ministero del paese dovranno egualmente, senza pregiudizio dei regolamenti in vigore circa l'uso della lingua nei dibattimenti finali, nelle loro relazioni ufficiali colle autorità del paese menzionate in principio dell'art. primo servirsi della lingua polacca.

Art. 3. Nei tribunali, quando le citazioni sieno state fatte conforme alle leggi esistenti in una lingua differente dalla polacca, il rapporto e le deliberazioni avranno luogo per quanto è possibile, nella lingua stessa della citazione. Per tutti gli affari concernenti la Bukowina che saranno portati dinanzi al tribunale superiore ed al Ministero pubblico di Lemberg, si continuerà ad adoperare la lingua usata presentemente.

Art. 4. In tutte le casse e negli uffici contabili si continuerà a servirsi della lingua tedesca per la tenuta dei giornali di cassa, prospetti di cassa, registri e documenti di cui le autorità centrali si servono per il controllo e per la redazione di prospetti periodici. Altrettanto si farà per l'amministrazione interna e la manipolazione del servizio postale e telegrafico e degli stabilimenti industriali dello Stato dipendenti direttamente dall'amministrazione centrale non che per le corrispondenze degli ufficii medesimi fra loro.

Art. 5. Le prescrizioni concernenti i rapporti delle autorità, ufficii e tribunali colle parti, le autorità non pubbliche, le corporazioni ed i comuni rimangono estranei alla presente ordinanza.

Art. 6. La presente ordinanza verrà eseguita dalle autorità subordinate ai ministeri dell'interno e della pubblica sicurezza, al Consiglio delle scuole del paese e di tribunali a datare dal 1° ottobre 1869 e dalle autorità subordinate ai ministeri di finanze, del commercio e dell'agricoltura e pel servizio delle imposte nei tre anni dalla data della promulgazione.

BAVIERA.

Leggesi nella *Köln. Zeitung*:

Fu già annunziato che il Ministro Presidente della Baviera principe di Hohenlohe si è rivolto a parecchi gabinetti della Germania meridionale per invitarli a chiedere il parere delle facoltà teologiche delle Università sopra una serie di tesi relative al Concilio ecumenico. Siamo ora in grado di pubblicare le tesi quali furono formulate dal Ministro. Esse suonano:

1° Quali modificazioni si renderanno necessarie nelle norme pratiche e teoriche dei rapporti fra Chiesa e Stato, se nel prossimo Concilio le dottrine del Sillabo e l'infallibilità del Papa verranno convertite in dogma?

2° I dottori della Chiesa si riterranno in dovere di dichiarare come articolo di fede obbligatorio per le coscienze di tutti i cristiani la dottrina della sovranità del Papa sopra i monarchi?

3° I dottori della Chiesa si riterranno obbligati di dichiarare *juris divini*, cioè quale articolo di fede e quindi obbligatorio per le coscienze di tutti i cristiani, le immunità personali e reali del clero?

4° Hannovi dei criterii per giudicare se i discorsi del Papa *ex cathedra* hanno forza dommatica e sono quindi obbligatorii per le coscienze dei cristiani, e quali sono questi criterii?

5° Quale influenza avranno sull'istruzione popolare le sentenze del Concilio quali sono additate nei punti precedenti?

NOTIZIE VARIE

Domenica prossima, 20 corrente, il Giardino della R. Società Toscana d'orticoltura si riapre al pubblico per una nuova festa campestre.

Non abbiamo bisogno di far l'elogio di queste brillanti feste che offrono all'eletta società fiorentina un gradito e ricercato convegno e l'occasione di passare una lieta e geniale serata. Aggiungeremo solamente come la Direzione studiandosi di apprestare ogni volta più qualche nuovo trattenimento, abbia disposto per la festa di domani, che oltre ai concerti musicali, ai giuochi ginnastici, tiro a segno, fuochi artificiali, illuminazione a colori e lotterie, siavi una rappresentazione di divertimenti polioramici, vedute dissolventi, fantasmagorie e cromatropi illuminati colla luce elettrica: programma attraente, che mirabilmente incornicia l'amenità de' giardini, la salubrità del luogo.

— Il signor Giovanni Chiampo, piemontese, compositore di musica sacra e militare, ha presentato alla banda musicale della Guardia Nazionale di Firenze una sua *Marcia trionfale*, la quale, ci si dice, debba fra breve essere eseguita dalla stessa banda al Palazzo Reale. Il suddetto maestro, oltre a molte composizioni sacre che s'ebbero il suffragio di distinti cultori dell'arte musicale, sta per pubblicare un suo *Trattato di musica vocale ed istrumentale* col quale si propone, con metodo semplicissimo, di agevolare ad ogni persona lo studio e la pratica della composizione musicale.

— Sulla malattia del generale Cialdini così scrive la *Nazione* odierna:

Alle notizie già date intorno allo stato di salute dell'illustre generale Cialdini, possiamo oggi aggiungere che la febbre d'indole reumatica che lo affligge prese sul suo esordire carattere d'intermittente periodica. L'antica ferita alla regione illiaca sinistra accenna ad un lento lavorio inflammatorio Nondimeno la malattia continua a non destare grave apprensione.

— Il *Vessillo d'Italia*, giornale di Vercelli, descrive la festa che ebbe luogo in Livorno Piemonte per l'inaugurazione di quella Società degli operai.

V'intervenivano le Deputazioni delle Società consorelle di Torino, Biella, Borgosesia, Chivasso, Strambino, Crescentino, Brusasco, Verolengo, Torazza, Saluggia e Vercelli, la cui Deputazione era questa volta assai numerosa; e che accolta allo scalo della stazione dal presidente e dalla Direzione della Società livornese era accompagnata, come tutte le altre, fra musicali concenti fino al magnifico padiglione fatto appositamente costrurre dal municipio sulla piazza principale.

Dopo la funzione religiosa presieduta dal parroco aveva luogo sulla detta piazza il ricevimento delle autorità locali, della Giunta e dei consiglieri municipali.

Vari divertimenti popolari e fuochi d'artifizio chiudevano la festa.

Alla Società di mutuo soccorso fra gli operai di Livorno sono già iscritti oltre 200 individui. Ne è presidente il conte Arturo Perucca della Rocchetta.

— Il citato giornale dimostra l'utilità di una strada ferrata da Torino ad Arona per Ciriè, Barbania, Valperga, Castellamonte, Ivrea, Piverone, Cavaglià, Candelo, Cossato, Masserano, Gattinara, Romagnano e Borgomanero, e invita quei comuni e i privati perchè concorrano all'esecuzione di un'opera di tanta importanza per tutti.

La nuova strada ferrata sarebbe lunga 100 circa chilometri e vi convergerebbero fra altre valli quelle popolatissime di Lanzo, Cuorgnè, Aosta, Andorno, Mosso, Crevacuore, Valsesia ed Orta.

Gli studii preliminari sono già in parte eseguiti e più non resta che a completarli e riordinarli profittando dei relativi tracciati che si trovano presso i municipii di Romagnano Sesia e Vercelli.

— Scrive il *Giornale di Sicilia* del 16:

Ieri sera adunavasi numerosissimo in una delle sale del Real Palazzo il Consiglio provinciale, convocato in sessione straordinaria per deliberare intorno al Consorzio interprovinciale per la costruzione di una linea ferroviaria da Palermo a Trapani, ed intorno a tutt'altri affari segnati nell'ordine del giorno.

Il signor prefetto luogotenente generale Medici, dopo aver dichiarata aperta la sessione in nome del Re, pronunziava le seguenti parole:

« Spero di aver bene interpretato il voto del Consiglio, non appena mi affrettai a convocarlo straordinariamente, dopo la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Trapani relativa al Consorzio interprovinciale a stabilirsi per la costruzione di una linea ferroviaria che congiunga le due provincie. Ora occorrerebbe che il voto di questo Consiglio fosse tale che unito a quello di Trapani, desse argomento per potermi presentare al Governo con la fiducia di veder appagato il desiderio di queste popolazioni.

« Io mi terrò ben fortunato se potrò, ritornando fra voi, dire che questa ferrovia possa dal campo delle aspirazioni e dei progetti, passare nel numero dei fatti compiuti. Io credo che si riuscirà in questa come in altre opere pubbliche, perchè ritengo che non vi sono ostacoli insormontabili.

« Mi è grato intanto di annunciare al Consiglio che il Ministero della guerra ha aderito alla cessione del forte di Castellamare, che è destinato ad essere convertito in dock a maggior decoro ed utile di questa città. »

Dopo ciò il Consiglio deliberava rinviarsi allo studio delle Commissioni gli affari segnati all'ordine del giorno, collo stabilire precipuamente che una Commissione speciale di sette membri da nominarsi dal presidente si occupi del rapporto per la costruzione della linea ferroviaria.

— La Corte di Assisie ha ieri alle 11 della sera condannato il nominato Carmelo Fazio, incolpato di attentato alla vita del nostro questore, a 20 anni di lavori forzati. (*Idem*)

— Leggesi nel *Corr. Merc.* del 17:

Il nuovo piroscafo della Società Rubattino, l'*Egitto*, è giunto l'altro ieri con felicissima traversata nel nostro porto dall'Inghilterra.

Questo magnifico vapore è, come lo indica il suo nome, destinato al servizio fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto, essendo stato espressamente costruito a questo scopo, e con tutti quei comodi che tale navigazione richiede.

Persone intelligenti che lo hanno visitato lodano le forme bellissime di questa nave venuta ad arricchire il naviglio mercantile del nostro paese.

L'*Egitto* ha le seguenti dimensioni; lunghezza 254 piedi; larghezza 30, e altezza 21, della capacità di 1,500 tonn. di carico.

Esso farà il suo primo viaggio per Alessandria al 1° del p. v. luglio.

— Scrive la *Gazzetta di Venezia* di ieri:

Questa mattina, alle ore 9 1/2, è partito da Venezia S. A. R. il Granduca di Weimar Eisenach. Nei pochi giorni ch'egli si trattenne in Venezia visitò, accompagnato dal cav. Barozzi, gli stabilimenti industriali speciali di questa città, e fece moltissimi acquisti, e del pari visitò i principali monumenti, interessandosi particolarmente del Fondaco dei Turchi, siccome quello che appartenne un tempo alla Casa d'Este, dalla cui stirpe la sua è derivata.

— Il conte Giovanni Querini Stampaglia, che testè cessava di vivere in Venezia, fra il compianto generale, lasciando bella memoria dell'intelligente beneficenza e patriottismo di cui fu sempre animato, ha voluto dotare la sua città nativa di una istituzione che tornerà a gran decoro e vantaggio degli studiosi.

Egli ha stabilito che il suo palazzo riccamente provveduto di libri e di oggetti d'arte rimanga aperto agli studiosi e forastieri specialmente nelle ore in cui rimangono chiusi gli altri istituti pubblici. Egli ha voluto nel suo alloggio offrire generosa ospitalità a coloro che si dedicano collo studio al progresso della civiltà.

Nè questo è il solo atto col quale il generoso patrizio veneto ha voluto eternare la sua cara memoria, ma molte altre opere avremo a registrare. Premi scientifici e letterarii, pensioni a studenti, doti a donzelle, sussidi a scienziati decaduti.

Possa la gratitudine dei suoi concittadini servire di monumento imperituro della generosità sua!

— Il *Giornale di Roma* del 17 pubblica un decreto della Congregazione dell'Indice che condanna e proscrive le seguenti opere:

Die Theologie des Leibniz, mit besonderer Rücksicht auf die kirchlichen Zustände der Gegenwart ecc. Erster Theil. *Latine vero*:

Theologia Leibnizii quam ex omnibus editis et multis nondum editis Fontibus ratione habita praesentis Ecclesiae Conditionis, nunc primum plene exposuit D.r A Pichler. Pars Prior. Monachii, 1869.

Pietro Pomponazzi. Discorso letto nel Teatro Scientifico di Mantova il 17 marzo 1869 dal professore di filosofia Roberto Ardigò. Mantova. Giustino Soave editore, libraio, 1869.

Riflessioni sopra la caduta del temporale Principato del Romano Pontefice, e della Corte ecclesiastica di Roma. Opera inedita di Gio. Battista Guadagnini, arciprete di Cividate in Valcamonica. Breno, 1862.

La Religion par E. Vacherot de l'Institut. Paris, librairie Chamerot et Lauwereyns, 1869.

Elementos de Direito Ecclesiastico Publico e Particular em relação à disciplina geral da Igreja, etc. — *Seu*, Elementa Juris Ecclesiastici publici et peculiaris juxta generalem Ecclesiae disciplinam, ratione habita ad mores Ecclesiae Brasiliensis, auctore Episcopo Fluminis Januarii (Rio Janeiro) Emmanuele Do Monte Rodrigues D'Araujo. Rio de Janeiro, anno 1857. *Donec corrigatur*.

Compendio de Theologia Moral por D. Manoel Do Monte Rodrigues de Araujo Bispo do Rio de Janeiro, etc. Segunda Edição Portugueza, feita sobre a segunda do Rio Janeiro, correcta e annotada com approvação do Revm. Sr. Bispo deste Diocese. *Seu* Compendium Theologiae Moralis, Auctore Emmanuele Do Monte Rodrigues de Araujo Episcopo Fluminis Januarii (Rio Janeiro), — Secunda Editio Lusitana, habita iuxta secundam Brasiliensem, additis emendationibus et adnotationibus, approbata ab Episcopo Portugalensi. Porto 1858. *Donec corrigatur*.

As Biblias falsificadas, ou duas Respostas ao Sr. Conego Joaquim Pinto de Campo, pelo Christão Velho etc. *Latine vero*: — Biblia falsata, seu duo Responsa data ad Dominum canonicum Joachimum Pinto de Campo a Christiano Seniore. — Recife, 1867. (Decr. S. O. feria IV, 9 Junii 1869).

— Secondo una notificazione del Ministro delle Finanze romane, pubblicata nel *Giornale di Roma* di ieri, dal giorno 6 del prossimo mese di luglio 1869 sarà eseguito sulla Cassa della depositeria generale in Roma e sulle Casse camerali delle provincie il pagamento degli interessi per il semestre a tutto giugno andante sui certificati del tesoro emessi in virtù dell'editto dell'eminent. segretario di Stato del 28 gennaio 1863; e il pagamento poi delle diverse passività permanenti a carico della Cassa del debito pubblico per la rata del primo semestre 1869 sarà aperto dal giorno dieci del medesimo mese di luglio 1869 presso le suddette Casse.

— L'Accademia delle scienze di Francia tenne il giorno 14 nel palazzo dell'Istituto la pubblica adunanza annua.

Il signor Dumas proclamò i premi aggiudicati pel 1868 e i temi dei premii proposti pel 1869.

Ecco l'enumerazione sommaria dei premi del 1868:

Premio di astronomia, fondato da Lalande. Premiato con 2500 franchi Janssen il quale, mandato come è noto ad osservare nell'India inglese l'eclissi del 18 agosto, fu il primo a notare sopra luogo e subito dopo l'eclissi che sarebbe d'allora innanzi possibile osservare le protuberanze del sole in ogni tempo e senza che sia bisogno di aspettare il momento che il disco solare è intieramente coperto dall'interposizione della luna fra l'astro e l'osservatore.

Premio di meccanica, fondato da Montyon e dato a Lavalley per le sue cucchiaie usate negli scavi del canale di Suez, 10,000 franchi.

Premio di statistica, fondato da Montyon e dato al dottor Berigny di Versailles per la sua collezione di osservazioni meteorologiche fatte in quella città per venti e un anno.

Premio Laplace, fondato dalla marchesa di questo nome e dato ogni anno al primo allievo uscente della scuola politecnica. Pel 1868 il premio è toccato al signor Amiot.

Premio straordinario di dieci mila franchi sull'applicazione del vapore alla marina militare. Quistione proposta pel 1857 e rimessa successivamente al 1862, 1864, 1866 e 1868. Il concorso è ancor prorogato pel 1870, avendo la Commissione dichiarato che pel concorso del 1868 non v'era luogo a conferire il premio.

Premio Trémont. Dato nel 1866 al signor Gaudin con godimento per tre anni consecutivi.

Premio Poncelet, fondato dalla vedova signora Poncelet. Attribuito al signor Clebsch pel complesso dei

---

Anche collo stesso scopo fu proposta una nuova Società col titolo di *Lega filodidattica* dal prof. Colombetti, e suffragata dall'appoggio del giornalismo, la quale è tuttavia in formazione.

Ma più bel fatto fu l'inaugurazione avvenuta il 22 febbraio 1869 della *Biblioteca tecnico-artistico-popolare* fondata dal municipio su proposta del benemerito cav. Gius. Pomba che fin dal 1855 con bella e forbita memoria raccomandava la istituzione alle cure del comune. La Biblioteca conta 24,000 volumi in gran parte raccolti dai soppressi conventi, ma opportunamente scelti e accomodati alla lettura del popolo, molti anche donati dalla generosità degli editori cav. Antonelli di Venezia, G. Barbèra, C. Branca.

Il municipio spese per la riduzione dei convenienti locali più di 10,000 lire, e i Ministeri dell'Istruzione e dell'Interno concorsero per 6,000 cadauno in acquisti di libri. È pure cosa degna di particolare menzione la pubblicazione del catalogo fatta per ordine di materie a comodo dei lettori, utile provvedimento non adottato per ora che nel Museo britannico di Londra diretto per molti anni dall'italiano senatore Panizzi. Lode al solerte municipio torinese e al cav. Pomba bibliotecario onorario.

Todi (Umbria).

L'egregio sindaco Paolo Leli con un bel manifesto ai suoi concittadini si faceva promotore ai 7 gennaio 1868 dell'istituzione d'una Biblioteca circolante popolare; e sull'esempio e cogli statuti di quella iniziata a Spoleto dal professor Morandi, la costituiva con felici auspici il 21 aprile 1868, inaugurandone definitivamente l'apertura il 9 settembre dello stesso anno. Con splendido discorso raccomandava ai primi soci accorsi a quella generale adunanza l'opera patriottica, e riferiva consolanti notizie sull'accoglienza che essa aveva ricevuto in paese e fuori: la Giunta municipale metteva a disposizione della Biblioteca popolare l'uso di un locale mobiliato nel soppresso convento di S. Fortunato; i soci erano giunti a 112, i doni di libri avevano oltrepassati i 400 volumi; il Consiglio provinciale dell'Umbria aveva confortato questa recente fondazione di un cospicuo sussidio di L. 100. Ecco quanto può fare un bravo sindaco!

Terni (Umbria).

Il *Comitato promotore delle industrie* in Terni per nobile impulso ricevuto dai signori conte F. Pianciani e avv. F. Corbucci deliberava sul finir del 1868 di fondare qui una Biblioteca circolante pel popolo, della quale attendiamo ancora altre notizie.

Trezzo sull'Adda (Milano).

L'onorevole presidenza della *Società promotrice delle Biblioteche popolari* di Milano ha donato 130 volumi al comune di Trezzo, onde sia accresciuto il primo nucleo dei libri che formano quella nascente Biblioteca popolare.

Tromello (Pavia).

La *Fratellanza*, lodevole Società operaia del comune di Tromello, accolse in adunanza generale la proposta d'istituire una *Biblioteca circolante popolare*, e a tal uopo fece acquisto d'elegante scaffale e degli altri arredi necessari, collocando i 200 volumi raccolti in una bella sala concessale dall'egregio cav. Ferraris, sindaco. La stessa benemerita Presidenza si propone di istituirvi anco una *Scuola agricola-commerciale* che attende la sanzione dei soci.

Trapani (1).

L'ab. Polizzi è il promotore d'una Biblioteca popolare d'indole privata fino dal 1868; col 1° marzo 1869 essa entrò in una nuova fase sorretta da un buon numero di soci a 40 centesimi il mese, con alla presidenza i signori A. Buscai-[illegible] prof. Pappalardo, G. Ali, sac. Venuno Cam[illegible] R. Torrearsa, Lampiasiti, Giacolone Patti, [illegible]rella-Rubino, prof. Piazza, prof. Stinco, [illegible] Patrico, prof. Franchida, A. Agalbato, B. Pappalardo e Polizzi.

Se non si lasciasse a desiderare una buona scelta di libri, sarebbe degna di elogio: vi troviamo pure non opportuno il *deposito* di lire 5 richiesto da chi vuol libri a domicilio trattandosi di soci, della cui moralità non si dovrebbe nemmen dubitare. La Biblioteca possiede 400 opere in gran parte donate da cittadini di Trappani e dell'Isola.

Udine.

La prima Biblioteca popolare circolante in Udine si deve all'opera iniziatrice dei signori dott. Giovanni Marinelli, dott. Pietro Bonini e Carlo Broglio; intesero ad aprirla con soscrizioni di centesimi 65 mensili, ma non trovando favore il progetto così concepito, forse, perchè non tanto mite la tassa e perchè altre biblioteche pubbliche sono in città, fu nel 1868 lasciata la cosa nelle mani della presidenza della Società operaia composta dei signori Antonio Fasser e Carlo Plazzogna i quali, fatto appello alla beneficenza cittadina, ebbero molte offerte, tanto che la Biblioteca conta oggi 404 opere in 943 volumi e ne è bibliotecario il maestro comunale Luigi Galli.

Anco presso il civico Ospedale e casa d'esposti fu pure nel decorso anno da quell'egregio direttore cav. Andrea Perusini fondata una Biblioteca popolare per uso degl'infermi e convalescenti, conta 250 volumi e ne è bibliotecario il sac. Marzio Sinigaglia, cappellano del pio luogo.

Sappiamo altresì che lo scorso mese di marzo 1869 il R. Ispettorato scolastico d'Udine raccomandò con apposita circolare, corredata di un progetto di regolamento e catalogo, la fondazione in ogni comune d'una Biblioteca popolare, ed una già si deve all'operosa bontà del cav. dott. Gabriele Pecile, che a sue spese si propose di provvederla di libri.

(1) Mentre si stampavano questi cenni sulle Biblioteche popolari ci giunge notizia che a Trento si è istituita una Biblioteca popolare circolante tutta composta di libri italiani per cura d'una privata società (autorizzata dall'I. R. Luogotenenza austriaca) la quale fu promossa dall'operoso e benemerito avv. Panizza che in meno di un mese radunò 242 soci comprese 22 donne, paganti tutti 2 soldi settimanali, e 668 volumi; inaugurandosi col primo capitale di 243 fiorini nella sala del municipio il 31 gennaio 1869; essa ha sede gratuita nei locali della Banca popolare, lo statuto che la regola è presso a poco [illegible] Società [illegible] pratese: sia lode al presidente Panizza, al bibliotecario Sardagna, al signor Cori e al segretario Frigeri.

Possiamo aggiungere che questo esempio ha destato una viva emulazione in altri comuni del Trentino non solo, ma Trieste pure ha voluto imitarlo, e sebbene la società ancora sia in formazione pure può dirsi assicurata per lo zelo e le cure speciali del promotore signor M. Levi.

(*Continua*)

suoi lavori matematici e particolarmente per le sue ricerche sull'applicazione del calcolo integrale allo studio delle curve e delle superficie algebriche.

Premio di fisiologia sperimentale, di 1500 franchi, dato al signor Gerbe per le importanti sue ricerche relative alle funzioni della vescichetta di Purkinje e della vescichetta del signor Balbiani nell'ovolo primitivo.

Premio di medicina e chirurgia, di 2,500 franchi, al signor Villemin per le notevoli sue ricerche sull'inoculazione del tubercolo della tisi polmonale.

Premio delle arti insalubri, fondato da Montyon, e dato al signor Vignier per l'apparecchio da lui immaginato ad evitare le collisioni de' convogli ferroviari nelle biforcazioni. Il premio è di 2,500 franchi.

Premio Bréant. Trenta memorie furono presentate alla Commissione, e nissuna fu giudicata degna nè del premio di 100 mila franchi, nè di quello soltanto di 5000 franchi, interesse annuo del capitale. La Commissione volle tuttavia segnalarne tre che le parvero meritevoli d'incoraggiamenti e l'Accademia, sopra sua proposta, accordò 2,500 franchi al signor Lorain, 1,500 franchi al signor Brébant e 1,000 franchi al signor Nicaise. Il premio Bréant non deve, secondo il voto del donatore, accordarsi che a colui il quale avrà trovato il mezzo di guarire il cholera asiatico o scoperto le cause del terribile flagello.

Premio Jecker, dato a P A. Fabre, corrispondente dell'Istituto, per le sue ricerche sul calore svolto nelle combinazioni chimiche.

Premio Barbier, diviso tra i signori Tommaso Fraser e Rabuteau. Secondo l'intenzione del testatore avrà questo premio chi farà una scoperta preziosa per la scienza medica, chirurgica, farmaceutica e nella botanica, scoperta che sia in relazione coll'arte del guarire.

Premio Godard Dato al professore Giambattista Ercolani di Bologna per le interessanti sue ricerche sugli organi glandulari.

Premio Desmazières, al signor Nylander pe' suoi lavori sulla famiglia dei licheni e sopra alcune altre parti della crittogamia.

Premio Thore, unicamente destinato a ricompensare uno studio recente che avrà contribuito al progresso della storia degl'insetti, e dato al sig. Lespès, professore alla Facoltà delle scienze di Marsiglia, per le sue ricerche anatomiche sui coleotteri ciechi e per le sue ricerche sull'organismo e sui costumi del termite lucifugo.

L'Accademia ricorda che la chiusura del concorso per tutti i premii ha indistintamente luogo nella stessa epoca dell'anno, il 1° giugno.

— Scrivono da Bucharest, 8, alla *Corr. gén autr.*:

Le inondazioni sono all'ordine del giorno; esse produssero grandi guasti nel distretto di Gorjee. In quella parte montuosa del paese un uragano spaventevole ha fatto straripare tutti i fiumi e ciò ha sparso lo spavento e la costernazione fra gli abitanti.

In alcuni villaggi gli abitanti hanno dovuto abbandonare le loro case per rifugiarsi nelle montagne. Le acque dei torrenti trascinano con sè rovine di case, di capanne, di molini e di alberi.

— Il *Times* del 14 reca in data di Nore 12 giugno i seguenti ragguagli sulla partenza della spedizione che deve immergere nell'Atlantico la nuova corda telegrafica francese:

Questa mattina alle undici il *Great Eastern* è partito a piccola velocità da Sheerness e dopo aver varcato il banco s'è recato nei fondi di Nore dove si trova ancorato ad otto piedi dalla parte dell'Essex. Domani, domenica, verso mezzogiorno, approfitterà dell'alta marèa per attraversare lo Schwash per il canale Alessandra. È l'ultima difficoltà che avrà a sormontare e ciò avverrà alle tre del pomeriggio. La piccola squadra è ora dispersa, tutti i navigli che la compongono sono ai loro posti. Il *William Cory* è partito per Saint-Pierre; il *Vandesa*, avente a bordo la cima della corda destinata alla riva, ha abbandonato questa mane Brest; domani il *Chiltrer* lo seguirà per recarsi alla baia di Minon, di modo che per ora il *Hawke* si trova solo col *Great Eastern*. Domani anche l'*Hawke* abbandonerà il *Great Eastern* per andare al luogo di ritrovo che gli è assegnato alla costa francese. Si spera che il *Great Eastern* completerà la sua provigione di carbone a Portland sabato sera e di là muoverà verso Brest. Abbisognerà di 36 e 40 ore per questa traversata, perchè v'è una estrema corrente d'acqua la quale aumenterà necessariamente lorquando il bastimento avrà un carico di carbone di 2,000 tonnellate. Insomma il *Great Eastern* partirà dall'Inghilterra più carico che non lo fosse mai in nessuna delle antecedenti traversate.

CENTENARIO
DELLA FONDAZIONE DELLA R. SCUOLA VETERINARIA DI TORINO.

*Programma relativo all'*Esposizione agrària e Congresso veterinario nazionale *nei giorni* 10, 11, 12 *settembre* 1869 *in Torino, in occasione del centenario della fondazione della R. Scuola veterinaria.*

1. La solennità del centenario avrà principio alle ore 9 antim. del 10 settembre colla lettura di un discorso d'inaugurazione nella grande aula della Regia Scuola superiore di medicina veterinaria.

2. La R Società nazionale di medicina veterinaria terrà le sue sedute generali presso la scuola ansidetta nelle ore pomeridiane dei giorni 10, 11, 12.

3. L'esposizione agraria sarà aperta nel recinto della scuola stessa alle ore 10 antimeridiane del giorno 10, e chiusa alle 5 pomerid. del giorno 12.

4. Essa comprenderà tre classi di prodotti: 1ª degli animali domestici; 2ª delle colture industriali; 3ª dell'orticoltura e floricoltura.

5. Nella classe 1ª (*animali domestici*) saranno ammessi: *a*) Gli animali esclusivamente destinati alla riproduzione maschi e femmine, delle seguenti categorie: bovini, equini, ovini, suini, pollame; *b*) i bachi da seta, le api, i pesci vivi o preparati; *c*) le macchine, gli istrumenti e qualsiasi altro oggetto che serva all'arte veterinaria o alla zootecnica.

6. Questa parte dell'esposizione è circoscritta ai prodotti della provincia di Torino.

7. La direzione somministra gratuitamente il mangime e la lettiera dietro richiesta degli espositori.

8. Alla classe 2ª (*colture industriali*) appartengono: *a*) le piante tessili, le oleifere, le concianti, le tintorie, le aromatiche, le sanarifere, le fecolente; *b*) le piante e le sostanze prodotte dall'agricoltura e non comprese nelle sovraccennate categorie, come canne, pistacchi, capperi, trebbia da spazzole, cardo dei lanaiuoli, coccinìglia ecc.; *c*) macchine, utensili ecc. usati nella coltivazione, nell'ammanimento o nella conservazione dei prodotti di questa classe

9. La classe 3ª (*orticoltura e floricoltura*) raccoglie: *a*) le piante in fiori, le ornamentali, i mazzi di fiori; *b*) le frutta fresche, le conservate, le secche; *c*) gli ortaggi e le semenze; *d*) i disegni, i modelli, le fontane, gli erbarii, i mobili, gli oggetti di abbellimento, gli strumenti di coltivazione, di preparazione e di conservazione dei prodotti.

10. Gli espositori delle categorie *a*) *b*), *c*) saranno distinti in due serie: in grandi e piccoli produttori. Il collocamento nell'una o nell'altra serie sarà determinato dalla Commissione esecutrice.

11. In queste classi (2ª e 3ª) si accettano i prodotti di tutta l'Italia.

12. Sono pure ammessi all'esposizione le macchine, gli attrezzi, gli strumenti ecc, d'uso agrario, purchè sieno di nuova invenzione, da qualsiasi paese provengano.

13. Sarà in facoltà della Commissione direttrice di ammetterví anche il seme serico.

14. Ciascun espositore dovrà far pervenire, franca di porto e non più tardi del 15 agosto, alla Commissione dell'esposizione presso l'ufficio del Comizio di Torino una dichiarazione dei singoli oggetti che intende esporre, additandone almeno approssimativamente il volume ed il peso.

15. Le descrizioni con notizie tecniche, industriali, statistiche, che si troveranno unite ad oggetti, saranno tenute in conto nel conferimento dei gradi di merito; e potranno esse medesime conseguire premio indipendentemente dai capi a cui si riferiscono.

16. Gli animali dovranno consegnarsi alla Commissione, nel luogo dell'esposizione presso la R. Scuola di veterinaria dalle ore 8 ant. del 9 settembre alle ore 9 del 10 successivo; gli attrezzi e le macchine dovranno essere consegnate dalle ore 8 ant. del giorno 8 alle ore 6 pom. del 9; tutti gli altri oggetti dalle ore 8 ant. alle 6 pom. del giorno 9. La restituzione agli espositori sarà fatta dopo le ore cinque del seguente giorno 12.

17. Sono ammesse a concorrere a premii le memorie ancora inedite non che gli scritti pubblicati in Italia dal 1° del 1868 al 31 luglio 1869 sopra argomenti di medicina veterinaria, o di zootecnica. Tanto le une quanto gli altri dovranno farsi pervenire alla Commissione sovranominata non più tardi del 5 agosto 1869. I manoscritti non muniti di firma porteranno un'epigrafe che dovrà ripetersi all'esterno di una scheda suggellata contenente il nome dell'autore.

Tutti gli stampati e i manoscritti rimarranno presso la Biblioteca della R. Scuola di medicina veterinaria.

18. I giurati saranno nominati dalla Commissione direttrice sottosegnata. — Essi saranno divisi in tante sezioni quante saranno le sezioni degli oggetti da esaminare. — A ciascuna sezione saranno destinati uno o più commissari tolti dal seno della Commissione esecutrice, e incaricati di ordinare gli oggetti esposti e sottoporli all'esame dei giurati. — I giurati ed i commissari comporranno la Commissione esecutrice.

19. I premi consisteranno in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, in menzioni onorevoli ed in denari.

20. Essi saranno attribuiti per oggetto, e nell'aggiudicarli si terrà conto non soltanto del merito relativo, ma si richiederà un certo merito assoluto. Così le classi dell'esposizione ed il concorso delle memorie potranno conseguire premi di maggiore o minor grado o non ottenerne alcuno, secondo che offriranno materia di più o meno alto merito o di nessuno.

21. La proclamazione dei premi avrà luogo nella domenica 12 settembre.

Torino, 9 aprile 1869.

La Commissione direttrice.

Pella provincia:
Dottore Germanetti.
A. Ceresa.

Pel municipio:
Chiappero Francesco.
A. Cavour.

Pel Comizio agrario:
G Cantoni.
Ascozzi-Masino.

Per la Scuola veterinaria:
Perosino Felice.
Bassi Roberto.

Per la Società delle esposizioni:
Bessón Filippo.
Panizzardi Giambattista, *relat.*

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDII
PER LA CITTÀ E PROVINCIA DI GENOVA

Notifica:

1. Sono vacanti a cominciare col nuovo anno accademico 1869-70, cinque posti gratuiti governativi nel collegio convitto nazionale di Genova: tre dei quali sono destinati al corso classico, due al corso tecnico.

2. Questi posti gratuiti sono conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studii elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3. Il concorso avrà luogo nelle sale del R. liceo nei giorni che verranno segnati da altro manifesto.

4. Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Genova, non più tardi del 15 luglio p. v:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studii fatti;

e) Un attestato o di aver subito l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo, non che di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Genova, 4 giugno 1869.

Il Regio Provveditore
Daneo

DIARIO

Il 17 corrente la Camera dei lordi d'Inghilterra ha continuata la discussione del *bill* per l'abolizione della Chiesa d'Irlanda. Lord Derby parlò contro il progetto come contrario all'atto d'unione.

Il *Journal Officiel* pubblica la nuova convenzione postale conchiusa il 3 marzo 1869 tra la Francia e l'Italia. Le ratifiche di questo atto si sono scambiate a Parigi il 3 maggio prossimo passato.

I fogli parigini recano e noi riferiamo alla rubrica delle notizie estere il testo della lettera diretta dall'Imperatore dei Francesi al deputato della maggioranza signor Makau.

Da Lisbona 15 telegrafano che S. M la Regina di Portogallo si è imbarcata in tal giorno alla volta di Bordeaux.

Come si era annunziato, l'apertura della nuova Camera greca ebbe luogo ad Atene il giorno 17 giugno. Fra i progetti di legge di cui fece cenno il discorso del Trono, uno concerne il taglio dell'istmo di Corinto.

La *Wien. Zeitung* pubblica il trattato conchiuso fra l'Italia e l'Impero austro-ungherese per la reciproca estradizione dei malfattori.

I giornali hanno parlato di un conflitto nato sullo scorcio del mese di aprile fra il governo chinese e l'incaricato d'affari di Francia, conte di Rochechouart. Le ultime notizie confermano che il governo chinese ha fatto le scuse che gli erano state chieste dal Corpo diplomatico e che il conflitto non ebbe alcun seguito.

Il telegrafo transatlantico reca la notizia che il Ministro spagnuolo a Washington ha informato il signor Hamilton Fish, segretario degli Stati Uniti, che il governo di Madrid ricusa la mediazione americana fra la Spagna ed il Perù, a motivo che il governo peruviano ha riconosciuto come belligeranti gli insorti di Cuba.

Le notizie di Rio Janeiro fanno sapere che il generale Webb, ministro degli Stati Uniti in quella capitale, ha rotte le relazioni diplomatiche col governo brasiliano per la ragione di una indennità pecuniaria personale che il ministro esige e che il governo brasiliano si è rifiutato di corrispondergli.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infra descritte città del Regno nel mercato delli 16 giugno 1869.

QUALITA DEI BOZZOLI	PREZZO per ogni chilogramma MASSIMO Lire Cent.	MINIMO Lire Cent.	QUANTITA' venduta (Chilogr.)
Siena 16 giugno.			
Nostrali	7 45	3 85	493
Imola 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 »	1 50	110 870
Nostrali	9 »	7 »	
Modena 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 »	1 55	497 30
Nostrali	8 8	4 05	179
Macerata 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 »	3 »	316 09
» polivoltini	5 40	1 95	20 88
Nostrali gialli	8 20	5 25	93 27
Udine 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 17	5 08	6307
» polivoltini	4 69	2 94	6771
Ferrara 16 giugno.			
Giapponesi annuali	4 75	4 35	23 96
Nostrali gialli	8 25	6 75	57 04
Cosenza 16 giugno.			
Giapponesi annuali	4 65	3 60	5000
» polivoltini	3 89	2 24	2000
Nostrali bianchi	3 30	2 55	800
Rieti 16 giugno.			
Nostrali gialli	7 05	5 70	121 200
Messina 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 35	3 75	3000
» polivoltini	3 21	2 14	600
Nostrali	6 43	5 89	2500
Ivrea 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 30	2 70	7000
Cesena 16 giugno.			
Giapponesi annuali	4 50	2 50	148 400
Nostrali gialli	8 50	6 »	75 460
Alessandria 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 45	2 90	3420
Nostrali bianchi	4 »	3 10	90
» gialli	8 »	5 »	2179
Polivoltini	3 60	2 50	160
Pinerolo 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 75	3 93	1132
Cuneo 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 50	4 10	»
» polivoltini	4 30	3 40	»
Alba 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 50	3 »	3000
Mondovì 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 10	5 30	»
Nostrali gialli	7 60	7 »	» »
Polivoltini	4 40	3 50	8000
Tortona 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 75	2 25	790
Torino 16 giugno.			
Giapponesi annuali	7 »	2 »	28000
Novi Ligure 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 50	3 »	1680
Fossombrone 16 giugno.			
Giapponesi annuali	4 70	1 50	67
Nostrali gialli	8 50	4 10	222
Forlì 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 »	3 »	936 620
Nostrali gialli	7 »	5 50	43 240
Asti 16 giugno.			
Nostrali	8 50	4 40	3035
Urbino 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 40	2 »	1 97
Nostrali gialli	8 30	6 30	37 03
Reggio Emilia 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 30	4 »	358
» polivoltini	3 80	2 »	83
Nostrali gialli	9 67	7 »	535
Racconigi 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 »	3 40	1000
Macerata 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 70	3 60	365 49
» polivoltini	3 90	2 10	27 73
Nostrali gialli	7 50	5 55	111 57
Guastalla 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 50	4 50	78 92
» polivoltini	5 »	2 65	45 50
Nostrali gialli	8 50	6 25	6 05
Piacenza 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 40	4 60	341
Nostrali gialli	9 50	6 35	45
Polivoltini	3 40	2 »	123 8
Crema 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 10	4 »	410
Spoleto 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 75	1 20	136 200
Nostrali	7 65	5 70	134 150
Reggio Calabria 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 »	4 »	»
Camerino 16 giugno.			
Giapponesi polivoltini	6 15	2 10	232 62
Nostrali bianchi	7 95	5 25	29 [illegible]
» gialli	7 95	[illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible] 25	83 13
[illegible]via 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 »	2 10	1219 500
Acqui 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 75	3 60	1034
Nostrali gialli	6 75	5 25	777
Polivoltini	3 50	3 »	28
Pesaro 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 10	1 45	652
Nostrali gialli	8 50	5 30	150
Novara 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 50	3 40	7400
» polivoltini	3 30	2 30	1100
Nostrali gialli	7 50	6 05	1380
Altre sementi	3 30	2 05	465
Parma 16 giugno.			
Giapponesi annuali	7 40	4 »	2782
Nostrali	10 25	4 50	1756
Polivoltini	4 80	2 30	287
Catania 16 giugno.			
Nostrali bianchi	1 91	1 80	65
» gialli	5 31	5 10	278
Zolforini	4 87	3 82	70
Avellino 16 giugno.			
Giapponesi annuali	3 75	3 21	5
» polivoltini	3 »	» »	70
Nostrali bianchi	7 60	6 »	1 69
» gialli	6 75	6 35	1 70
Terni 16 giugno.			
Giapponesi polivoltini	4 50	4 50	424 120
Villafranca 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 75	4 46	305
Foligno 16 giugno.			
Giapponesi annuali	6 »	1 50	195 670
Nostrali gialli	7 25	5 10	160 180
Jesi 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 95	1 42	407 07
Nostrali gialli	7 40	5 15	50 09
Polivoltini	3 80	2 25	138 92
Perugia 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 65	1 50	804 40
Nostrali gialli	8 50	3 »	1570 85
Lucca 16 giugno.			
Giapponesi annuali	3 »	2 60	400
Nostrali gialli	8 »	4 »	1800
Vercelli 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 75	4 30	948
» polivoltini	4 25	3 60	626
Polivoltini	3 55	2 50	307
Savona 16 giugno.			
Giapponesi annuali	7 50	5 50	350
Nostrali bianchi	10 »	8 50	500
» gialli	9 50	8 »	450
Polivoltini	5 »	4 50	100
Cagli 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 60	2 »	135 910
Nostrali bianchi	9 40	4 »	121 950
Polivoltini	7 50	4 50	46 160
Voghera 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 »	2 »	3578
Nostrali gialli	7 »	5 »	1874
Vicenza 16 giugno.			
Giapponesi annuali	5 50	4 50	

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 18.

Chiusura della Borsa.

	17	18
Rendita francese 3 %	70 22	70 30
Id. italiana 5 %	56 45	56 90
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	512 —	512 —
Obbligazioni	242 —	241 50
Ferrovie romane	60 —	58 —
Obbligazioni	131 50	132 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	151 —	151 50
Obbligazioni ferr. merid.	163 —	162 50
Cambio sull'Italia	3 1/2	3 5/8
Credito mobiliare francese	247 —	246 —
Obblig. della Regia Tabacchi	432 —	433 —
Azioni id. id.	612 —	610 —

Vienna, 18.

Cambio su Londra . . . — — — —

Londra, 18.

Consolidati inglesi . . . 92 5/8 92 5/8

Londra, 18.

Camera dei Lords. — Lord Derby combatte il *bill* sulla Chiesa d'Irlanda come contrario all'atto d'unione. Parlano molti oratori.

Parigi, 18.

Il duca di Palikao recossi ieri a Saint-Etienne e trovò la città tranquillissima. Egli ha prese le opportune misure per assicurare il mantenimento della tranquillità.

Nuova York, 17.

Il colonnello Ryam ed altri americani, nonchè molti cubani furono ieri arrestati per avere violato le leggi della neutralità coll'organizzare delle spedizioni per Cuba.

Il presidente dell'associazione dei repubblicani irlandesi di Filadelfia pubblicò un nuovo manifesto col quale invita tutti gli Irlandesi a sostenere il partito repubblicano negli Stati Uniti. Altri capi delle società irlandesi seguirono questo esempio.

Atene, 17.

Oggi ebbe luogo l'apertura della Camera dei deputati. Il discorso pronunziato dal re enumera i motivi che consigliarono lo scioglimento dell'antica Camera; annunzia che verranno presentati alcuni progetti di legge sulla responsabilità ministeriale, sulla riorganizzazione della pubblica istruzione e della giustizia, sull'abolizione del corso forzoso della carta monetata, e sopra alcuni lavori pubblici, specialmente sul taglio dell'istmo di Corinto.

Saint-Etienne, 18.

La giornata di ieri passò tranquillamente, malgrado una certa agitazione che si era manifestata nella città.

Il giornale l'*Eclaireur* fu sequestrato.

Dieci battaglioni di linea e uno squadrone di cavalleria custodiscono il bacino carbonifero. Tutti i pozzi sono custoditi militarmente.

Parigi, 18.

La *Presse* assicura che il signor Conti, capo del gabinetto dell'Imperatore, è partito ieri per l'Italia.

Parigi, 18.

Oggi le farine rialzarono di due franchi.

Milano, 19.

Ieri sera, come nelle due precedenti, alcuni assembramenti formatisi nella piazza del Duomo e sotto la Galleria costrinsero la truppa ad intervenire. L'ordine fu immediatamente ristabilito. Vennero fatti 12 arresti.

Londra, 19.

La Camera dei Lordi dopo una lunga discussione, approvò alla seconda lettura il *bill* sulla Chiesa d'Irlanda, con 179 voti contro 146.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 18 giugno 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,0	mm 755,5	mm 754,7
Termometro centigrado	22,0	26,0	21,0
Umidità relativa	80,0	45,0	50,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento { direzione / forza	O debole	O quasi for.	O debole

Temperatura massima . . . . + 28,0
Temperatura minima . . . . + 12,0

Barberis Francesco, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 19 *giugno* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		»	»	56 55	56 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	35 75
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	79 75	79 60	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	»	»	»	»	84 75
Az. Regia coint. Tab. (carta)	»	500	»	»	633	631	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1869	500	»	»	453	451 3/4	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1910
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	320
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	»	»	»	»	»	»	179
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1869	500	»	»	315	314 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	»	»	168	167	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	435
Dette in serie non comp.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	26
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	189
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	374	»	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 88	25 83
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 40	103 25
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 70	20 68
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 50 - 52 1/2 fine corr.

Per il *sindaco*: A. Mortera.

Banca del Popolo — *Situazione generale al 30 aprile 1869.*

Azioni emesse n. 160,000 per L. 8,0 0,000
» esitate » 103,585 » 5,179,250
In essere........ n. 56,415 L. 2,8:0,750

Azioni es.tate n. per L. 5,179,250 »
Capitale incassato . . . . . » 4,224,329 85
Rimanenza da esigere a debito azionisti . . . . L. 954,920 15

Data della istituzione, 18 settembre 1865.
Età, anni 3 7[1/2].
Azionisti iscritti n. 27404.
Sedi in funzione 56.

Attivo

Numero progressivo	TITOLI DI CONTO	Situazione: Quantità	Situazione: Lire Cent.
1	Azioni in essere	»	2,820,750 »
2	Azionisti per saldo azioni	»	954,920 15
3	Cassa contanti	»	1,213,460 53
4	Cambiali attive	23,526	9,598,432 54
5	Prestiti contro pegno	962	916,392 59
6	Debitori diversi	»	406,872 89
7	Debitori morosi	»	23,740 07
8	Spese di prima montatura	»	172,917 30
9	Spese generali	»	93,656 48
10	Spese emissione boni	»	139,924 17
11	Azioni decadute	»	9,040 »
12	Valori pubblici disponibili	»	81,604 84
13	Detti immobilizzati a garanzia della circolazione dei boni.	»	1,426,971 20
	Totale . . .	. . . .	17,858,682 76

Passivo

Numero progressivo	TITOLI DI CONTO	Situazione: Quantità	Situazione: Lire Cent
1	Capitale	»	8,000,000 »
2	Risparmi di previdenza	1,992	212,748 11
3	Conti correnti	2,462	6,542,355 23
4	Mandati da pagare	118	91,548 95
5	Azionisti per dividendo	»	100,463 35
6	Boni di Cassa in circolazione	»	2,491,877 »
7	Fondo riserva generale	»	81,476 58
8	Fondo premi	»	24,959 69
9	Utili esercizio corrente	»	313,253 85
	Totale . . .	. . . .	17,858,682 76

Firenze, li 14 maggio 1869.
Visto: *I Sindaci*
A. Federigo Levi - Vincenzo Tantini - Emilio Sestini.

Visto: *Il Presidente del Consiglio*
G. G. Alvisi.

Il Segretario della Direzione Generale
Capo d'ufficio della Contabilità
RIZZARDI. 1590

Avviso. 1500

Il signor Gio. Batt. Paolettoni, negoziante domiciliato a Livorno, deduce a notizia del pubblico, e per tutti i buoni fini ed effetti di ragione di avere prese le opportune disposizioni perchè sia a ritenersi di niuno effetto di fronte a chicchessia una cambiale datata « Firenze, 21 maggio 1869 » per lire it. 7,000 a 60 giorni data, sopra di lui tratta per valuta contanti dal signor Camillo Papini, all'ordine dei signori Forti e Guadagni, da questi girata ai signori David Levi e C., e quindi ai signori A. e G. di V. Rignano, che dopo accettata dal signor Paolettoni venne smarrita.

Livorno, a dì 7 giugno 1869.

Vendita volontaria.

La mattina del dì venti luglio 1869 a ore 9 nello studio del notaro Leopoldo Conti, posto in S. Miniato in via Faognana di Sopra al n. 206, avrà luogo la vendita volontaria per mezzo di pubblico incanto sul prezzo di L. 9524 e cent. 60, di un podere situato in luogo detto Dogaja di Sotto, nel popolo di S. *Pietro alle Fonti* in comunità Samminiatese, di proprietà dei signori Fausto, Baldassarre ed Elmo figli minorenni del fu signor Cesare Elmi, rappresentati dal loro tutore signor Giuseppe Delli, con i patti di che nel bando relativo, ostensibile anche nello studio del notaro delegato alla vendita, e ciò in esecuzione del decreto del tribunale civile di S. Miniato de' 20 maggio 1869.

1572 Leopoldo Conti, not. deleg.

Avviso.

Si rende a pubblica notizia che venne smarrita la tratta seguente di franchi 10,000 n. 40 del 27 maggio ultimo scorso pagabile a 90 giorni di data all'ordine nostro sopra i sigg. P. Bontoux et R. Taylor, 24, rue Richer, a Parigi, e firmata Henfrey Etchats et C. Quindi si diffida di non pagarsi da chiunque, intendendosi la medesima come annullata.

Iglesias, 9 giugno 1869.

1547 Henfrey Etchats et C.

Estratto di sentenza per dichiarazione d'assenza.

Sopra domanda di Vidoletti Elisabetta, contadina da Pellio, mandamento di Castiglione d'Intelvi, ammessa al beneficio dei poveri e rappresentata dal sottoscritto officioso patrocinatore.

Si avvisa il nominato di lei padre Vidoletti Luigi *quondam* Giuseppe, da Pellio, che il tribunale civile e correzionale di Como, esaurite le pratiche disciplinate dagli art. 23 e 24 del Codice civile nazionale, ha pronunciato la sentenza 12 marzo 1869, con cui ha dichiarata la di lui assenza.

Como, addì 29 aprile 1869.

1229 Avv. Matteo Cubioni, proc.

Costituzione di società.

Mediante privata scrittura de' sette giugno stante, autenticata dal sottoscritto notaro, si è costituita una Società in nome collettivo sotto la ditta Arregui e Moro, con sede in Firenze, allo scopo di fare operazioni in banca, commissioni, compra e vendita di merci, prestiti, ecc., per la durata di anni tre a datare dal primo giugno prossimo passato; e come meglio da detto atto, un estratto del quale è stato pubblicato mediante affissione e deposito nella cancelleria del tribunale di commercio di Firenze.

Li 17 giugno 1869.

1595 Ferdinando G[illegible]l'ni.

Informazioni per assenza.

Sui ricorso di Giovanni Battista Colombo fu Antonio, residente in Genova, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 18 marzo 1869, il tribunale civile e correzionale di detta città di Genova con decreto 5 corrente giugno, mandò assumersi informazioni sull'assenza di Giuseppe Antonio Colombo figlio di detto Giovanni Battista, nato in Genova ed emigrato per l'America da oltre otto anni

Genova, 14 giugno 1869.

1593 L. Carbone, proc.

AVVISO

Ai Signori Ingegneri capi degli uffizi tecnici governativi del Regno

Stampati per la compilazione dei progetti d'arte ed Allegati relativi al servizio affidato al Real Corpo del Genio Civile a norma del prescritto degli articoli 42 e 46 del Regolamento.

Prezzo per ogni 100 fogli compresa la lineatura L. 2 70, affrancato per posta L. 3 30.

Dirigere le domande con vaglia postale alla Tipografia **Eredi Botta**
Firenze, via del Castellaccio, n. 12.

FIRENZE
EREDI BOTTA
Palazzo Vecchio
FIRENZE

EFFEMERIDE

INDICATORE COMMERCIALE DI FIRENZE

ANNO PRIMO

Un elegante volumetto tascabile di pagine 350, legato in piena tela, a fregi dorati

Prezzo: Lire **1 50.**

Sunto delle materie contenute: **Calendario — Giornale per annotazioni — Orario e Tariffe** della posta per l'interno e per l'estero; dei Telegrafi, Strade Ferrate, Diligenze - Vetture pubbliche, Impresa Facchini, ecc. — **Ragguaglio** delle monete, dei pesi e delle misure — **Guida** alle Amministrazioni pubbliche e private, alle Accademie e Biblioteche, alle Gallerie, ai Musei, ed agli edifizi rimarchevoli e cose notevoli — **Indirizzi** degli Avvocati, Ingegneri, Medici, Notai, Procuratori, Banchieri e Negozianti; degli Alberghi, Caffè, Trattorie, e di tutti gli esercenti Arti e Mestieri.

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

COLLEZIONE DELLE **LEGGI**
E
DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE
DEL **1866**
SULLE TASSE DI REGISTRO E BOLLO

di quelle del **1862** e **1865** per le tasse sulle società, sui redditi di manomorta e sulle operazioni ipotecarie, e della legge del **1867** sugli emolumenti dei conservatori delle ipoteche, con richiamo ad ogni articolo delle modificazioni introdottevi dalla legge **19** luglio **1868** e dal regio decreto **15** ottobre detto anno, ed inoltre col testo di questa ultima legge e decreto, nonchè della legge e regolamento per le tasse sulle concessioni governative e con gli indici analitici ed alfabetici delle leggi e regolamenti di registro e bollo.

Un volume di oltre 400 pagine in-8° — Lire **3 60.**

La parte del volume riguardante le tasse di registro col relativo indice L. **2 10.**
La parte del volume riguardante le tasse di bollo col relativo indice L. **1 10.**

Rivolgere le richieste, accompagnate da vaglia postale, alla Tip. EREDI BOTTA.
Firenze, Via del Castellaccio. — — **Torino**, Via D'Angennes, n. 5.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta.

Avviso di smarrimento.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che per incarco ricevuto dal signor Edoardo Nascio ipotecava il 22 gennaio anno corrente con la Banca Nazionale Toscana, sede di Livorno, una cartella di lire cento, rendita italiana, ricevendone in anticipazione lire ottocento, con il relativo certificato scadibile il 23 aprile portante il numero d'ordine 126. Tal certificato fu smarrito dal medesimo signor Nascio. Si rende quindi noto tale smarrimento.

Livorno, li 17 giugno 1869.

1607 Gustavo Bini.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che Giocondo Giannotti, negoziante residente in Santa Croce sull'Arno, ha in questo stesso giorno, nell'interesse dei suoi figli minori Gio. Battista, Giuseppe, Amedeo e Maria, accettato con benefizio di inventario l'eredità testata del fu Antonio Puccione di Santa Croce sull'Arno, defunto li 31 gennaio ultimo scorso.

Dalla cancelleria della pretura di Fucecchio.

Li 10 giugno 1869.

1604 Emilio Capecchi, canc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

L'anno 1869 e questo dì 18 del mese di giugno.

Con atto del 15 giugno corrente la signora Palmira Uccelli vedova Vaggelli nei Tuli, ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità di Giovanni Uccelli suo cugino, morto il 15 marzo p.p.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze.

1597 Eugenio Manzuoli, canc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il cancelliere della pretura di San Casciano in Val di Pesa rende noto che la signora Adina Gatteschi nei Parenti, possidente domiciliata a Lujano, comunità di San Casciano, ha con atto di questo giorno dichiarato di accettare, avanti questa cancelleria, con beneficio d'inventario, l'eredità lasciatale dalla signora Clementina Rimbotti vedova Ferrari, morta in Lujano ridetto nel 24 marzo 1869, col testamento del 12 decembre 1851, e coll'atto di codicillo del 20 settembre 1861.

Li 16 giugno 1869.

1596 Niccola Bossi, canc.

Estratto di bando.

Si rende noto al pubblico in ordine all'articolo 668 del Codice di procedura civile che sulle istanze dell'illustrissimo signor cav. Giulio Carobbi, rappresentato dal dottor Genesio Ballerini, e al seguito di ordinanza dell'illustrissimo signor cav. presidente di questo tribunale civile e correzionale di Firenze, nella mattina del dì *31 luglio 1869, a ore 11,* sarà esposto all'incanto alla pubblica udienza del tribunale stesso il seguente fondo che si espropria a carico del signor Ugo Del Lena come figlio ed erede del signor Pietro Del Lena di Prato, e consistente in un casamento con locale a uso di tintoria posto nella città di Prato in via dei Tintori o delle Conce, segnato già del numero 1241, oggi 398, di diretto dominio del reverendissimo Capitolo della cattedrale di Prato, descritto agli estimi di quella comunità in sezione D, particelle 1160, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1161 e 1162, con rendita imponibile di lire italiane 636 46.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 22,657 e centesimi 65 a forma della stima del signor dottor Giuseppe Bargilli del 29 dicembre 1868, depositata in cancelleria, per rilasciarsi al maggiore offerente.

Ogni attendente per essere ammesso all'incanto dovrà depositare nella cancelleria del tribunale il decimo del prezzo di stima, e più lire 1,100 per le spese di vendita e successive.

A carico del prezzo sono le spese di registro di sentenza di vendita e successive, compreso il consenso al passaggio del livello del domino diretto.

L'aggiudicatario corrisponderà oltre il prezzo il canone annuo di lire 323 e centesimi 40 al domino diretto suddetto.

Farà suo il fondo dal giorno della liberazione all'incanto, e corrisponderà sul prezzo il frutto al cinque per cento meno che sulle somme che avrà depositate

Il prezzo sarà distribuito in graduatoria che è dichiarata aperta avanti detto tribunale, ed è ordinato ai creditori iscritti sul fondo di produrre in cancelleria le loro domande di collocazione col deposito dei respettivi documenti nel termine di giorni trenta.

Firenze, li 11 giugno 1869.

1527 Dott. Genesio Ballerini.

NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO UNIVERSALE

Il più interessante, il più completo
IL PIÙ A BUON PREZZO.

Associazioni

Annata L. 8, Sem. 5, Trim. 3. — Un numero separato di 8 pagine, formato massimo, cent. 15. — Esce ogni domenica adorno di magnifiche incisioni

Amministrazione.
Firenze, via del Castellaccio, 12.

IN ALTO

Romanzo di B. AUERBACH
1ª *versione italiana*
DI
Eugenio De Benedetti

Vol. 3 - L. 4 50

Le domande alla Tip. Eredi Botta.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
DEL SUD DELL'AUSTRIA E DELL'ALTA ITALIA

Avviso.

I signori azionisti sono prevenuti che essi sono convocati in assemblea generale straordinaria a Parigi, nella sala Herz (rue de la Victoire, 48) lunedì 19 luglio p. v., alle ore 3 pomeridiane:

1° per udire il rapporto del Consiglio d'amministrazione sul progetto di convenzione conchiuso col governo ottomano per la locazione dell'esercizio di una linea di strada ferrata da costruirsi, la quale partirebbe da Costantinopoli, con diramazione a Bourgas, Enos e Salonicco, e dirigerebbesi per Adrianopoli e la Bosnia verso la Croazia, ove si congiungerebbe colle strade ferrate del sud dell'Austria, presso Sissek;

2° per dare al Consiglio pieni poteri allo scopo di rendere definitiva questa convenzione.

L'assemblea generale straordinaria si comporrà di tutti gli azionisti proprietarii di 40 azioni almeno, le quali dovranno essere depositate al più tardi 14 giorni avanti la riunione in uno degli uffici seguenti:

a *Parigi,* presso la Cassa di deposito dei titoli della Società, rue Laffitte, 17;
a *Londra,* presso i signori N M. de Rothschild e figli;
a *Vienna* ed a *Torino,* alla sede della Società;
a *Milano,* presso il signor C. F. Brot;
a *Ginevra,* presso i signori Lombard, Odier e C;
a *Lione,* presso i signori P. Galline e C, e presso la signora vedova Morin Pons e Morin.

Contro consegna delle azioni depositate sarà rilasciato un certificato di deposito ed una carta che darà diritto di ammissione all'assemblea.

Gli azionisti abilitati a prender parte alle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria potranno farsi rappresentare da delegati muniti di procura scritta, purchè questi abbiano per se medesimi il diritto d'intervenirvi.

Queste procure saranno inscritte a tergo dei certificati di deposito, e dovranno essere presentate non più tardi del 5 luglio p. v.

Le disposizioni che saranno sottomesse all'assemblea generale straordinaria non potendo essere validate che da un'assemblea rappresentante almeno il quinto del fondo sociale, cioè 150,000 azioni, i signori azionisti sono caldamente pregati di assistervi o di farvisi rappresentare. 1605

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA
Luigi Maggioni e Compagni

per la lavorazione, filatura e torcitura del lino e della canape ed in genere delle sostanze filareccie

(*Approvata con Regio decreto 27 febbraio* 1867)

Avviso.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale il giorno 29 corrente mese, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazione in merito all'assunzione di un mutuo, pel quale ebbe già a dichiararsi assenziente il Consiglio di vigilanza in apposita riunione tenutasi il giorno 9 maggio p. p.

L'adunanza si terrà nella grand'aula della Camera di commercio, piazza dei Mercanti in questa città, ad un'ora pomeridiana.

Milano, 16 giugno 1869.

1589 *Il Gerente*: Ing. LUIGI MAGGIONI.

Le seicento Delegazioni governative

OSSERVAZIONI
DEL
SENATORE CARLO CADORNA
SUL DISEGNO DI LEGGE
DELLA COMMISSIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
INTORNO AL
RIORDINAMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLO STATO

PREZZO: Lire **1**

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale alla Tipografia Eredi Botta.

SISTEMA
DELLA
SCIENZA DELLE LINGUE
DI
K. W. L. HEYSE

Opera postuma edita dal dott. H. Steinthal
Professore nell'Università di Berlino
PRIMA VERSIONE DAL TEDESCO CORREDATA DI ALCUNE NOTE
per cura del cav. EMILIO LEONE
dottore in medicina

Un volume — *Prezzo L.* 4

FIRENZE
via del Castellaccio

TORINO
via D'Angennes

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA, accompagnate dal relativo vaglia corrispondente.